



Eterno Auriga

MAGGIO 2020



Eterno Auriga

Dedicato all'Elevazione Morale e Spirituale dell'Umanità

VERITÀ • RETTITUDINE • PACE • AMORE • NON VIOLENZA

Maggio 2020

© Sri Sathya Sai
Sadhana Trust, Settore Pubblicazioni
Prasanthi Nilayam

Pubblicato sul Sito Web del
Movimento Sri Sathya Sai d'Italia

"Tra tutte le persone del mondo, soltanto il devoto di Dio può ottenere la Sua visione. Molte persone colte hanno una conoscenza completa delle Scritture, ma il solo conoscerle non aiuta ad avere la visione del Signore: è l'amore puro che fa manifestare Dio al devoto."



SOMMARIO

- 4 **La Devozione è la Via più Facile per Raggiungere Dio**
Discorso di Bhagavan del 24 aprile 1996
- 7 **Bhagavan Scrive per il Sanathana Sarathi**
Leela Kaivalya Vahini
- 11 **Lo Sri Sathya Sai Central Trust sulle Orme di Bhagavan Baba**
R.J. Rathnakar
- 15 **Il Servizio Umanitario Durante l'Isolamento per il Covid-19**
Nimish Pandya
- 21 **Se Mi Seguirete non Subirete Alcun danno**
Messaggio di Bhagavan in occasione della Giornata di Easwaramma
- 23 **SperimentateLo e GioiteNe**
Professor M. Nanjundaiah
- 27 **Concretizzazione di una Visione Vedica**
Dottor Shashank Shah
- 33 **SSEHV: Il Servizio che Raggiunge Ogni Angolo del Mondo**
Kalika Grana

Siti Web Ufficiali di Prasanthi Nilayam

Sri Sathya Sai Sadhana Trust, Settore Pubblicazioni: www.srisathyasaipublications.com

Fotografie Online di Bhagavan: www.saireflections.org

Prasanthi Nilayam, Cronache dal Sito Web: www.theprasanthireporter.org

Sri Sathya Sai Central Trust: www.srisathyasai.org.in

Radio Sai Global Harmony: www.radiosai.org

Sri Sathya Sai Easwaramma Women's Welfare Trust: www.ewwt.org.in

Ala Bal Vikas dell'Organizzazione Sri Sathya Sai, India: <http://sssbalvikas.ssssoindia.org>

Per Rinnovi/Nuovi Abbonamenti/Edizioni Elettroniche, vi invitiamo a visitare il nostro sito @ www.sanathanasarathi.org

LA DEVOZIONE È LA VIA PIÙ FACILE PER RAGGIUNGERE DIO*

SEGUITE IL SENTIERO SUPREMO DELL'AMORE

TUTTI I DEVOTI POSSONO sperimentare la beatitudine per mezzo della devozione. La via della devozione è molto facile, non necessita di alcun impegno arduo né di molto denaro. Richiede solamente amore vero per Dio.

Dio si manifesta quando Lo si prega con cuore puro

Migliaia di persone hanno raggiunto Dio tramite la devozione. Le vie del Raja Yoga e del Karma Yoga sono difficili perché controllare la mente non è facile. Quindi, non abbandonate questo facile sentiero della devozione. All'inizio, può sembrare difficile; in effetti, ogni impresa nuova è difficile al principio. Per esempio: andare in bicicletta o in moto è difficile inizialmente, ma diventa facile proseguendo nella pratica. Facendo sempre azioni rette, ci si può liberare delle caratteristiche malvagie e si può, allora, contemplare Dio facilmente. Questa è vera ricchezza.

Nel Karnataka c'era una devota che trascorreva tutto il tempo in contemplazione di Dio. Ella diceva:

*Le onde sono l'ornamento dell'oceano,
le case sono l'ornamento del villaggio,
i fiori di loto sono l'ornamento del lago,
la luna è l'ornamento del cielo,
l'amore è il gioiello del cuore.*

Ella lodava e adorava Dio dicendo: "O Signore, Tu sei presente dovunque; non c'è luogo ove Tu non sia. Tutti i nomi e tutte le forme sono Tuoi." Poiché il suo cuore era pieno d'amore puro, lì ella poteva raggiungere Dio. Il Signore si manifesta quando il devoto prega col cuore sacro pieno d'amore puro e altruistico.

Thyagaraja cantava continuamente il Nome di Rama. Quando suo fratello gettò l'idolo di Rama nel fiume Kaveri, Thyagaraja andò a cercarlo, forte della sua abitudine all'adorazione. Egli pregò costantemente: "O Rama, dove posso cercarTi? Quando potrò vedere il Tuo volto sorridente? Perché mi punisci così? Quale peccato ho commesso?"

Alcuni pellegrini dal cuore puro stavano trasportando Thyagaraja con un palanchino, per cui dei ladri decisero di derubarlo pensando che fosse un uomo molto ricco. Rama e Lakshmana si manifestarono immediatamente armati di archi e frecce e cacciarono i ladri. Egli non era consapevole dell'attacco imminente e non aveva invocato Rama per avere aiuto. I ladri si prostrarono subito ai suoi piedi e, quando Thyagaraja chiese perché lo facessero, risposero che due guerrieri armati di arco e frecce li avevano attaccati per salvarlo. Egli fu sorpreso, ma

* Continua dall'edizione precedente.



comprese la verità e pregò: “O Rama, mi hai protetto dai ladri; essi hanno avuto il dono di vederTi, io no.” I ladri videro Rama e Lakshmana ma non li riconobbero. La certezza che Rama e Lakshmana fossero sempre con Thyagaraja fu rafforzata da questo avvenimento. Egli andò al fiume Kaveri per fare un bagno e trovò lì l’idolo di Rama che vi era stato gettato.

Allora cantò: “O Rama, vieni a casa mia. Io Ti adorerò. O figlio di Dasaratha, io non posso più sopportare la separazione da Te.” Allora ebbe la visione di Rama.

Soltanto un vero devoto ottiene la visione di Dio.

Tra tutte le persone del mondo, soltanto il devoto di Dio può ottenere la Sua visione. Molti hanno una conoscenza completa delle Scritture, ma il solo conoscerle non aiuta ad avere la visione del Signore: è l’amore puro che fa manifestare Dio al devoto.


Nella parola *Prema* (Amore) è contenuto tutto l’universo. A parte *Prema*, niente che valga esiste nell’universo. La via dell’Amore è quella suprema che raggiunge Dio. La corrente d’Amore continua concede felicità a tutti. Questo è il sentiero più facile; per mezzo di esso, l’umanità intera può raggiungere il Signore. L’Amore contempla tre principi maggiori: non chiedere, dai sempre senza prendere mai, sii felice. La felicità dell’uomo dipende dal seguire la

via dell’Amore e anche Dio è felice se la seguite; allora Egli vi fa ballare nell’estasi dell’Amore.

Tutto è contenuto nel Nome ‘Rama’. La recitazione del Nome di Rama elimina tutte le qualità malvagie e brucia tutti i peccati. La parola ‘Rama’ consiste di tre lettere: R, A, M. R indica il fuoco che ha il potere di bruciare tutti i peccati; A indica il sole che disperde tutta l’oscurità e M indica la luna che rinfresca e rende pacifica la mente. Per questo, recitate il divino Nome di Rama con tutto il cuore. Esso è il mantra più importante per la liberazione dell’essere umano.

Le persone possono mettersi in contatto con Dio recitando il Suo Nome. Ecco una storiella che può illustrare tale fatto. Una volta, fu organizzata una grande cerimonia per inaugurare il rifornimento d’acqua agli abitanti di un villaggio. Fu costruito un grande serbatoio munito di un rubinetto d’oro e un importante dignitario fu invitato come ospite principale per inaugurare il serbatoio aprendo il rubinetto. Gli abitanti del villaggio accorsero in gran numero per assistere all’evento, ma, nel momento dell’apertura, dal rubinetto non uscì una goccia d’acqua. La ragione era che gli organizzatori avevano dimenticato di aprire la





valvola che connetteva il serbatoio con il fiume che era la fonte dell'acqua. La fonte è Dio, il rubinetto è il devoto e il Nome di Dio è la valvola che collega il devoto con la Fonte. Se la valvola di connessione non è aperta, la grazia di Dio, in forma d'acqua, non può fluire. Quando il devoto si connette con Dio recitando il Suo Nome, la grazia divina scorre verso di lui.

L'uomo può sperimentare la Divinità per mezzo dei suoi sentimenti divini

Molti devoti come Ramadas, Gora Kumbhar e Sakkubai ottennero la grazia di Dio ripetendo il Suo Nome. Pothana fu un altro grande devoto e studioso; egli compose il Bhagavatam in telugu. Suo cognato Srinatha gli chiese di dedicare l'opera al re, ma egli rifiutò perché l'aveva dedicata a Rama. Per la rabbia, Srinata gli incendiò la casa: tutto fu bruciato eccetto il Bhagavatam.

Pothana era uscito mentre suo figlio stava vangando il campo. Srinatha passò di lì e il giovane gli chiese come stesse. Srinatha rispose che il benessere non gli mancava e che egli si occupasse del benessere della famiglia di suo padre.

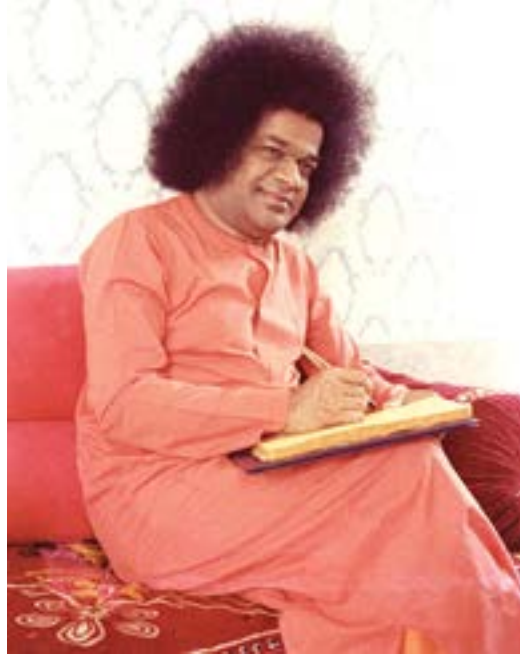
Quando Pothana desiderava scrivere il Bhagavatam, non riusciva a completare la prima stanza sebbene avesse già composto la parte finale dell'opera in cui si legge "Rama è tutto". Egli andò a fare un bagno nel fiume lasciando aperto il libro incompleto. Quando tornò, la parte mancante era stata completata da Rama. Questo è il modo in cui Dio aiuta i Suoi devoti anche senza che Gli venga chiesto. Per vedere la luna in una notte di plenilunio, c'è bisogno di una lampada? No, la luna si vede grazie alla sua luce. In modo simile, l'uomo sperimenta la Divinità

per mezzo dei propri sentimenti divini. Un parente che non aiuta nel bisogno, un compagno ignorante e illetterato, e un cavallo incapace di correre dovrebbero essere lasciati subito, ma le persone non seguono questi principi, per cui soffrono e perdono la strada giusta a causa della loro visione distorta. Ecco un esempio. Una volta un docente stava insegnando matematica, ma uno studente guardava altrove. Quando l'insegnante gli chiese: "Che cos'hai capito? Quanto è rimasto?" il ragazzo rispose che era rimasta soltanto la coda perché stava osservando un topo che entrava in un buco del soffitto. Questa è la condizione dell'essere umano di oggi che non si applica neppure se vien reso consapevole della strada giusta. Quarant'anni fa, il Maharaja di Mysore, Jayachamaraja Wadiyar, Ramaswami Mudaliar, Lakshmanaswami Mudaliar, la suocera del Maharaja e altri vennero da Swami. Tutti visitarono il tempio di Chamundeswari. La suocera del Maharaja, che aveva settant'anni, non ne aveva mai compresa l'importanza né l'aveva mai visitato perché abitava lì vicino. Se qualcosa ci è vicino, non ne comprendiamo il valore. Noi non siamo consapevoli del valore dell'occhio: ce ne accorgiamo quando perdiamo la vista. Molti vengono da Swami, ma, se ottengono tutto da Lui, non comprendono il valore della Sua grazia. Tali persone non possono affatto essere definite esseri umani.

Bhagavan ha concluso il Discorso con il bhajan "Prema Mudita Manase Kaho Rama Rama Ram....."

- Discorso Divino tenuto da Bhagavan, nel Sai Sruthi a Kodaikanal, il 24 aprile 1996





BHAGAVAN SCRIVE PER IL SANATHANA SARATHI

QUANDO BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA FONDÒ LA RIVISTA SANATHANA Sarathi, nel febbraio del 1958, iniziò anche a scrivere un articolo per esso ogni mese fin dal suo primo numero e continuò a scrivere senza interruzione fino all'ottobre del 1984. Tutti questi articoli furono scritti in sequenza perfetta, poiché erano stati pensati per essere redatti sotto forma di libri che furono poi chiamati serie Vahini. Per far conoscere ai nostri lettori come Bhagavan abbia scritto questi articoli, Ne riproduciamo i manoscritti, assieme alla loro traduzione, che costituivano il 16° e ultimo libro della serie Vahini, intitolato “Leela Kaivalya Vahini” (Il Fiume del Divino Gioco Cosmico).

L'articolo di questa pubblicazione costituisce la seconda parte dell'articolo pubblicato dal Sanathana Sarathi nel settembre del 1984. Le successive pubblicazioni della rivista conterranno altri articoli del “Leela Kaivalya Vahini” che espongono la profonda conoscenza dei Veda. Poiché Bhagavan Sri Sathya Sai Baba Stesso è il Veda Purusha e i Veda sono emersi da Lui, non può esserci autorità più grande per proporre i valori eterni e gli inestimabili insegnamenti dei Veda. I ricercatori che vogliono cogliere l'autorevole e autentico significato delle verità spirituali contenute in queste Scritture antichissime dovrebbero leggere e rileggere questi articoli.





వీలాకైవల్య వాహిని

(సాయి సాధకుల సంభాషణ)

లౌకికముగా వస్తువులు అగ్నిలో దగ్ధమైపోవుట మాత్రమే చూతురు కాని అగ్నికి దేవతాస్వరూపము, భౌతిక స్వరూపము రెండునూ కలవని శ్రుతి సమ్మతము. దేవతా శరీరము అతీంద్రియమగుటచే కర్మానుష్ఠాన సమయమున ఆయా దివ్యరూపముల ఆరాధించుట శ్రుతి సమ్మతము.

‘అగ్నిరైవ దేవ యోనిః’ అనేది శ్రుతి ననుసరించి అగ్నియొక్క దేవతాత్మత్వమును, అటులనే యజమానికి కలుగు దివ్యత్వమును ఎవరు తెలిసికొనగలరో అట్టివారికే అమృతత్వము సిద్ధించును.

భోక్త, భోగ్యము అని జగత్తు ద్వివిధము. భోక్త, భోగ్య రూపమగు ఈ జగత్తు ఏకీభూతమగునపుడు, ఈ రెండింటినీ కలిపి అత్తా అనియో లేక భోక్త అనియో వ్యవహారము. భోగ్యము అను వ్యవహారము లేదు. భోక్త ఎవరు? అగ్నియే హవిస్సులను గ్రహించేది.

ఆదిదైవికము ఆదిత్యుడు. ఆధ్యాత్మికముగ ప్రాణము. ప్రాణాగ్ని ఇట్టి అగ్నియందు ఆజ్య. సోమ ఆది హవిస్సులకు ‘అహితయః’ అని పేరు. పరోక్షముగా ఆహుతులు అని చెప్పబడినవి. దేవతలు పరోక్షప్రియులు.

సాధకుడు : అగ్నికి ప్రత్యక్ష నామమేది?

సాయి : అగ్రిః సర్వమునకు అగ్రమున, అనగా పూర్వమున సృజింపబడినవాడు అని అర్థము. అగ్నిః పరోక్షనామము.

సాధకుడు : ఆహుతి అనగా ఏమి?

సాయి : దేవతలనుద్దేశించి హోమము చేయబడునది. అంత మాత్రమే గాక దేవతా ఆహ్వానరూపమని విశేషార్థము. స్వాహాకార, వషట్కారపూర్వకము కాని ఆహుతులు దేవతలకు చెందనే చెందవు. సరస్వతి అను నామము వాక్ దేవికిని, వేదవాక్కునకును ప్రసిద్ధము. అంతేకాదు. ఆత్మను గురించి చెప్పునది కనుక స్వాహా అని అర్థము. దేవీ భాగవతమునందు పరాదేవతయే గాయత్రి అనియు, స్వాహా అనియు చెప్పబడినది. లలితా సహస్రనామములో పరాదేవత స్వాహా, స్వధా అను శబ్దములతో పేర్కొన బడినది. స్వాహా అను శబ్దము హవిర్దానవాచకము.



LEELA KAIVALYA VAHINI

Sai Parla al Sadhaka

Dal punto di vista mondano, si osserva solo questo. Ma i Veda (Shruti) ammettono che il Fuoco ha forma e funzione divine, oltre alla forma e alla funzione materiali comunemente note. Le Forme Divine (divinità) sono oltre la portata dei sensi. Quindi, i Veda raccomandano che gli dei siano adorati attraverso riti e rituali. E Agni, o Dio Fuoco, ha in sé la fonte e il sostentamento degli dei. “Agniravai Deva Yonih” (Agni è il Principio Divino). Colui che offre oblazioni agli dei attraverso Agni, viene benedetto con qualità divine. Solo quelli che sono in grado di comprendere questo fatto possono raggiungere quel principio.

La persona che gode (Bhokta) e l’oggetto di godimento (Bhogya): questi due compongono il Jagat (mondo). Quando essi diventano uno, si mescolano e sono allora conosciuti come Atta, vale a dire Bhokta. Questa è la Vyavahara, la conclusione naturale. Non è logico che l’Uno sia conosciuto come Bhogya. Allora, chi è il Bhokta? È Agni, il Fuoco, che accetta l’offerta.

La primissima Entità Divina è Aditya (il Sole). La sua controparte spirituale è il calore vitale negli esseri viventi, il Pranagni. Agni ha in sé Aajya (ghee) e Soma (il succo della pianta di soma). Le offerte messe nel fuoco si chiamano Ahitaya. La parola significa “depositato”, “collocato”. Gli dei preferiscono essere al di là del campo visivo. Pertanto, le offerte sono anche denominate Aahuti.

Sadhaka - Quando Agni è nel campo visivo, come si chiama?

Sai - Ebbene, si chiama Agni. Agni significa “il primo”; fu creato per primo. Da qui il nome. Quando è al di là del campo di visibilità (Paroksha), viene chiamato Agni.

Sadhaka - Qual è il significato di Aahuti?

Sai - Oblazioni offerte nel fuoco, acceso e alimentato come prescritto. Inoltre, il termine denota che Dio è invitato (Ahvana) ad accettare le oblazioni. Questo è il significato speciale che la parola trasmette. Vashatkara (la formula esplicativa) completa solo l’effetto dello Svaaha Mantra. Gli dei ricevono solo offerte per le quali sono stati invitati (Aahuti).

Svaaha è un nome applicato a Saraswati, la Divinità della Parola (Vaagdevi), la Divinità della Parola Vedica. Poiché la Parola esprime l’Atma, anche il nome è Svaaha. La Devi Bhagavatam dichiara che la Divinità Suprema è sia Gayatri sia Svaaha. La Lalita Sahasranama (i 1008 nomi di Lalita, la Divinità Suprema) dichiara Svaaha e Svadha come Suoi Nomi. Svaaha significa anche “chiusura”, “andare fino in fondo”, “fine”.



LO SRI SATHYA SAI CENTRAL TRUST SULLE ORME DI BHAGAVAN BABA

R.J. Rathnakar, Fiduciario dello Sri Sathya Sai Central Trust

COME TUTTI sapete, l'intera umanità sta affrontando un momento molto difficile a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19.

Nell'attuale situazione, vorrei dire alcune cose sull'opera di soccorso che abbiamo intrapreso a Prasanthi Nilayam, con l'ispirazione, l'amore e le benedizioni di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

Siamo un'organizzazione, un'istituzione, nota per l'attività umanitaria e di servizio nel mondo. Tenendo conto di ciò, nel momento in cui è emersa questa particolare emergenza sanitaria, noi tutti, fiduciari dello Sri Sathya Sai Central Trust, ci siamo riuniti e abbiamo discusso. All'unanimità abbiamo concordato che era necessario partecipare, a modo nostro, in qualunque modo, per sostenere gli sforzi del Governo, sia a livello distrettuale, statale o nazionale.




Abbiamo ritenuto di dover diventare parte della soluzione dell'attuale crisi.

Prasanthi Nilayam si trova nel distretto di Anantapur, nell'Andhra Pradesh. Abbiamo dunque deciso di fare immediatamente qualcosa per i fratelli e le sorelle che vivono dentro e intorno a Prasanthi Nilayam e anche per le persone che vivono in questo distretto. Così, nell'ambito del nostro piano, inizialmente abbiamo avviato un Centro di Quarantena e Isolamento nel nostro Ospedale di Alta Specializzazione a Puttaparthi. Forse, siamo una delle prime organizzazioni caritatevoli a presentare e istituire un Centro di Quarantena e Isolamento. Abbiamo pianificato di avviare un centro con complessivi 100 posti letto. In questo momento, ne abbiamo già completato uno da 50 posti letto e lo abbiamo reso disponibile per l'amministrazione del distretto.

Inoltre, dopo esserci consultati con i nostri direttori ospedalieri e direttori sanitari, abbiamo ultimato un elenco di forniture mediche della durata di circa





6 settimane che sarebbero necessarie per i 14 Centri di Quarantena e Isolamento istituiti dal Governo dell'Andhra Pradesh, nel distretto di Anantapur, per circa 1400 letti. Tutti coloro che si trovano in campo sanitario, medici e personale paramedico, necessitano di protezioni. Hanno bisogno di attrezzature di sicurezza, disinfettanti, igienizzanti ecc. Abbiamo comprato tutte quelle forniture mediche spendendo circa due crore di rupie (circa 250.000 euro) e le abbiamo consegnate a questi Centri di Quarantena e Isolamento. Sono sicuro che Swami è molto felice e ci benedirà tutti per questo lavoro che Egli Stesso ha iniziato diversi decenni fa. Sono sicurissimo che sarà un padre orgoglioso vedendo i Suoi figli seguire le Sue orme. È anche un grande sollievo per il popolo del distretto che l'Organizzazione Sri Sathya Sai si sia fatta avanti per dare una mano.

La notizia della nostra volontà di farci avanti e contribuire ha incontrato molto favore. In effetti, al riguardo, c'è stato un comunicato stampa da parte del Magistrato Distrettuale di Anantapur. Quando gli ho scritto una lettera, in cui affermavo che eravamo disposti ad aiutare e stavamo effettuando gli ordinativi, si è creata tanta positività e un sentimento di speranza tra le persone di questo distretto. Sapete, quando giunge qualcosa da Prasanthi Nilayam, qualcosa dallo Sri Sathya Sai Trust, le persone avvertono che sta arrivando una soluzione. Questo è il modo in cui vengono visti Swami e le Sue opere. Nel momento in cui Sri Sathya Sai entra in gioco, sentono che c'è una soluzione al loro problema. È il bello di questa Organizzazione, ed è la credibilità con cui Swami ha creato questa bellissima istituzione.

Il 30 marzo 2020, il Primo Ministro indiano, Sri Narendra Modi, ha invitato a una videoconferenza circa 15-16 organizzazioni religiose e di assistenza sociale. Egli ha tenuto uno stimolante discorso sulla

nazione e sulla necessità che le istituzioni benefiche e di assistenza sociale prendano parte all'opera di soccorso. Molti partecipanti hanno espresso preoccupazione per la sicurezza dei volontari nello svolgimento del servizio. Ne ho parlato con il nostro Presidente Panindiano, Sri Nimish Pandya. Eravamo anche nel dilemma su come poter chiedere ai nostri volontari di uscire e prestare servizio durante l'attuale situazione, ma, fortunatamente, in questa videoconferenza con il Primo Ministro, abbiamo ottenuto una direttiva quando egli ha detto: "Ci sono milioni di persone in questo Paese che non possono permettersi di mangiare se non lavorano tutti i giorni. Potete almeno chiedere ai vostri volontari Seva Dal di fornire cibo a quelle persone che vivono in strada, che soffrono la fame a causa di questo isolamento." Abbiamo quindi discusso in merito a questa direttiva del Primo Ministro e Sri Nimish Pandya ha già fatto richiesta all'Organizzazione Sri Sathya Sai in tutto il Paese di avviare, ove possibile e dove richiesto, cucine comunitarie e fornire cibo ai bisognosi a livello di Samithi e Bhajan Mandali. Sono stati altresì avvertiti di osservare rigorosamente le norme di distanziamento sociale e prendere tutte le precauzioni necessarie per quanto riguarda l'igiene personale mentre si serve il cibo.

Come sapete, l'Organizzazione Sri Sathya Sai ha circa seicentomila volontari. In questo Paese, abbiamo più di 10.000 Centri. L'influenza di Swami si stende in lungo e in largo, e, ovviamente, è universale. Può raggiungere qualsiasi posto! Anche l'Organizzazione Sri Sathya ha creato questo tipo di rete mondiale. Lavoriamo in quasi 550 distretti del Paese. Questo è il motivo per cui l'Organizzazione Sri Sathya Sai è riconosciuta a livello nazionale e internazionale ed è vista come un'Organizzazione di servizio su cui si può fare affidamento in tempo di crisi.





In effetti, molte persone mi hanno inviato messaggi di congratulazioni quando il Primo Ministro ha incluso lo Sri Sathya Sai Central Trust e l'Organizzazione Sri Sathya Sai nell'elenco di invitati alla videokonferenza. A mio avviso, però, la nostra responsabilità è aumentata. Ora, dobbiamo essere più responsabili e concentrarci maggiormente sul servizio. Dobbiamo fare uso di questa bellissima piattaforma creata dall'Avatar Stesso. La nostra Organizzazione non è come qualsiasi altra ONG (Organizzazione Non Governativa). È un'Organizzazione spirituale che l'Avatar ha creato per noi, affinché realizziamo il nostro vero Sé attraverso il servizio. Pertanto, trattate ogni servizio che viene svolto attraverso questa Organizzazione come una Sadhana, per viaggiare all'interno, per crescere interiormente, che è lo scopo stesso di servire nell'Organizzazione. È per questo che Swami ha avviato questa Organizzazione. Se consultate i 9 punti del Codice di Condotta, l'essenza stessa di ciò che Swami dice è che questa Organizzazione è stata istituita per la nostra autorealizzazione! Quindi, penso che sia un'opportunità d'oro per tutti noi trovare compiutezza nella vita attraverso il servizio.

Nell'ambito dell'espletamento del nostro dovere nei confronti della nazione, abbiamo contribuito con circa cinquanta milioni di rupie al Fondo PM CARES e altri cinquanta al Fondo di Soccorso del Primo Ministro del Governo dell'Andhra Pradesh. Complessivamente, stiamo spendendo da 120 a 150 milioni di rupie attraverso questo lavoro del Covid Relief. Si tratta di circa 2 milioni di dollari USA.


Il servizio reso da devoti e volontari dell'Organizzazione Sri Sathya Sai e dello Sri Sathya Sai Trust è inestimabile. Non può essere quantificato in termini monetari o in altri termini. Oggi vediamo che nei Paesi occidentali, anche le persone che possiedono molto denaro stanno cercando

aiuto. Di recente, mi sono imbattuto in un messaggio WhatsApp in cui un figlio scrive della difficile situazione del padre. Dice che suo padre ha 73 anni e in tutti questi anni ha gratuitamente respirato aria da Dio, dalla Natura, ma ora sta spendendo 5000 dollari al giorno per fare la stessa cosa. I soldi possono salvarci la vita in quest'ora di crisi? Siamo protetti solo quando abbiamo amore e affetto per i nostri simili, seguendo i principi di Dio.

Molte volte mi chiedo perché l'umanità debba attraversare questo tipo di crisi. Forse abbiamo dato le cose per scontate. Tutta questa natura e l'intera creazione appartengono a Dio e noi, qui, siamo solo inquilini: dovremmo sempre ricordarlo. Almeno ora, torniamo a Lui e cerchiamo il Suo perdono. PromettiamoGli che preserveremo la bellezza e la grandiosità della "casa" che Egli ci ha dato. Ora è il momento per noi di riflettere e fare introspezione. Né il denaro né una posizione d'autorità, né nient'altro che l'amore divino possono proteggerci. Abbiamo visto che questa emergenza medica è stata una grande livellatrice. Ha portato capi di Stato, re, regine, magnati, celebrità e uomini comuni sullo stesso piano, allo stesso livello.

Oggi, un granello invisibile nella creazione di Dio sta mettendo in ginocchio tutti. Il Corona è solo una proteina, di dimensioni molto ridotte; è di un micron (*un millesimo di millimetro – ndt*). Se Dio scatena anche una particella così piccola, può portare la vita a una dolorosa fermata. Dobbiamo rendercene conto. Non preoccupiamoci troppo e non corriamo dietro a cose che non ci proteggeranno. Questo è ciò a cui stiamo assistendo ora. Non avremmo mai pensato di arrivare a vedere una situazione come questa nell'attuale XXI secolo. Forse, questa è una sveglia di Dio. È il modo in cui Madre Natura ha reagito ai misfatti dell'uomo.





Nella creazione, ci sono 84 milioni di specie. L'essere umano non è che una di queste. Se distruggiamo questa Natura, che ospita anche piante, animali, uccelli, pesci ecc., per quanto tempo essi possono tollerare ciò? Forse, tutti loro sono andati da Dio e si sono lamentati: "O Signore! Questi esseri umani ci hanno creato molti problemi. Per favore dai loro un avvertimento!" Ecco perché, credo, Dio voleva che prendessimo atto di questo e ci ha dato un severo avvertimento.

L'Organizzazione Sri Sathya Sai ha sempre teso una mano ai bisognosi ogni volta che si verifica una calamità o una situazione problematica affrontata dai nostri fratelli e sorelle in qualsiasi parte del Paese o in qualsiasi parte del mondo. Quando ci fu lo tsunami, i volontari Seva Dal Sri Sathya Sai erano lì per servire. Abbiamo avuto inondazioni nel Kerala. Abbiamo visto lo stesso nell'Odisha. C'è stato un terremoto nel Gujarat. Ogni volta, i nostri volontari Seva Dal hanno svolto un prezioso servizio sotto la guida divina di Swami. Anche ora, ogni volta che c'è una calamità naturale, se chiedete alla gente del posto, essa risponde che i volontari Sri Sathya Sai sono stati i primi a raggiungerli per dare loro una mano. Il loro spirito di servizio è incredibile!

Fratelli e sorelle, vorrei raccontarvi qualcosa di molto interessante e stimolante. Abbiamo quasi 1200 volontari a Prasanthi Nilayam che sono venuti per servire. A causa delle disposizioni di fermo emessi dal Governo, essi non sono potuti tornare alle loro case. Qualunque sia la difficoltà che stanno affrontando, continuano a fare del loro meglio per prestare servizio qui a Prasanthi Nilayam. Non posso dire quanto il mio cuore sia colmo di gratitudine, vedendo il tipo di dedizione che stanno mostrando. Alcuni di loro hanno genitori anziani. A causa del fermo, sono impossibilitati a uscire e a procurarsi delle cose da soli. Qualcuno ha avuto un infarto. Una

famiglia ha detto che la loro figlia ha avuto un aborto spontaneo. Qualcuno ha perso il suocero. Alcuni di loro hanno lasciato i figli nella casa del vicino e sono venuti qui per servire, pensando di poter tornare a casa dopo una settimana. Ma sono tutti bloccati qui a causa del fermo totale. Sebbene i loro cuori siano pesanti, essi svolgono i loro compiti a Prashanti Nilayam con un sorriso sul volto e un fazzoletto attorno al collo.

Dove mai, su questo pianeta, si può vedere qualcosa del genere? Non è forse il segno distintivo del vero amore per Dio che fa fare loro questo? È, in sé, un grande miracolo. Non può esserci miracolo più grande di questo. Siamo molto fortunati a lavorare nella vita per una missione divina, una causa divina. Saremo sempre grati a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba per averci concesso la preziosa opportunità di santificare la nostra vita servendo i Suoi Piedi di Loto. Non Lo ringrazieremo mai abbastanza per questa magnifica opportunità della vita!

Invoco le Sue benedizioni non solo per le persone che sono qui, ma per tutti coloro che lavorano in varie parti del Paese e del mondo in generale. Prego Swami di benedire l'intera umanità e di aiutarla a uscire da questa crisi al più presto, in modo che i Suoi figli possano a breve nuovamente riunirsi in questa splendida dimora di Prasanthi Nilayam. Per quanto tempo il Sai Kulwant Hall può rimanere vuoto? Stiamo tutti aspettando di rivedervi, cantando la Sua gloria ai Divini Piedi di Loto. Fratelli e sorelle, vi aspettiamo tutti! Stiamo cercando di mantenere Prasanthi il più pulita e sicura possibile. Sono certo che le nostre preghiere sono con voi e, allo stesso modo, le vostre preghiere con noi!

Samasta Lokah Sukhino Bhavantu
(Possano tutti i mondi essere felici!)



IL SERVIZIO UMANITARIO DURANTE L'ISOLAMENTO PER IL COVID-19

Nimish Pandya, Presidente Panindiano
dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva

“Il servizio a coloro che necessitano di aiuto vi rende compagni di tutti, indipendentemente da altre considerazioni. Guardatevi intorno, sempre, anche oltre l'orizzonte delle attività assegnatevi per avere qualche possibilità aggiuntiva di servizio.”

~ Sri Sathya Sai Baba

Discorso Divino del 21 febbraio 1971

L'Organizzazione Sai

L'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, fondata da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba nel 1965, è un'organizzazione di servizio con un nucleo e una base spirituali a beneficio di tutta l'umanità, indipendentemente dalla religione, dalla casta, dal credo o dal gruppo associativo. Il nucleo centrale dell'Organizzazione si fonda sull'enunciazione del Divino Maestro “Il Servizio all'Uomo è Servizio a Dio”. L'Organizzazione funziona attraverso le sue unità principali chiamate Samithi e Bhajan Mandali, di cui fanno parte persone appartenenti a diverse estrazioni sociali e a diversi gruppi etnici che perseguono religioni e fedi diverse. I membri sono vincolati dal motto “Ama Tutti, Servi Tutti”, dato da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e lo considerano il proprio Mantra per la Sadhana personale e l'autotrasformazione.

Il Servizio Disinteressato: Perno Centrale dell'Organizzazione Sai

Il servizio disinteressato all'umanità è il perno centrale dell'Organizzazione Sai in tutto il mondo. I membri dell'Organizzazione sono costantemente impegnati nel

Le Organizzazioni che hanno il Mio Nome non devono essere utilizzate per pubblicizzarlo o creare un nuovo culto attorno alla Mia adorazione...

Devono rendere Seva (servizio) agli indifesi, agli ammalati, agli afflitti, agli analfabeti e ai bisognosi. Il loro Seva (servizio disinteressato) non deve essere esibizionistico né cercare ricompense, e nemmeno gratitudine o ringraziamenti da parte dei destinatari. Il Servizio è Sadhana (esercizio spirituale), non un passatempo di ricchi e benestanti.

~ Sri Sathya Sai Baba ~

servizio disinteressato durante tutto l'anno sotto forma di campi medici in villaggi e quartieri poveri, Narayana Seva, visita ai lebbrosari, case di correzione, orfanotrofi, ospedali, case per disabili/ per anziani, campi di servizio, formazione professionale, programmi di potenziamento dell'occupazione per i giovani di villaggio, misure igienico-sanitarie in diversi ospedali gestiti dal Governo, fiere e luoghi pubblici, compresi orinatoi pubblici, programmi di



sensibilizzazione, nelle scuole/università e altre istituzioni, nella gestione delle catastrofi naturali.

Inoltre, ogni volta che si è verificata una situazione in cui l'umanità abbia sofferto a causa di calamità naturali, l'Organizzazione Sai è sempre stata l'organizzazione che più si è fatta avanti ed è stata all'altezza della situazione nel servire l'umanità sofferente e mitigare le loro pene, che si trattasse dello Tsunami in Tamil Nadu, del terremoto nel Gujarat o dei cicloni in Odisha e Andhra Pradesh.

Il Servizio Durante la Pandemia del Covid-19

Come tutti sappiamo, la pandemia del Covid-19 ha ammutolito il mondo e lo ha bloccato. In seguito a ciò, in tutto il mondo, migliaia di persone hanno perso la vita e altri milioni sono in attesa di cure.

DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITÀ*



86.000

Famiglie servite



1.099.000

Chilogrammi di
Cereali e Granaglie
distribuiti



200.000

Mascherine

* Durante il periodo di isolamento in tutta l'India

I governi di tutto il mondo stanno cercando di affrontare la minaccia del Covid-19 e, in India, sono sorte diverse attività ausiliarie, non ultima delle quali quella di alimentare la popolazione sofferente, i braccianti e i salariati giornalieri, dato che, nella

situazione attuale, non sono in grado di procurarsi i mezzi di sussistenza di base, e quelli bloccati in diverse parti del Paese a causa del fermo totale. Una situazione del genere non ha precedenti in almeno 100 anni di storia dell'umanità.

Il Primo Ministro, Sri Narendra Modi, nell'ambito della sua iniziativa d'interazione con le principali organizzazioni spirituali e sociali del Paese, sulla scorta di questa pandemia, aveva invitato, fra le altre, l'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva a partecipare dando i propri suggerimenti e ha sottolineato l'importanza di aiutare i bisognosi.

Fornitura di Ceste di Generi Alimentari

Sri Sathya Sai Baba ha detto: "Dovreste unire il vostro benessere al benessere del mondo. Come potete essere felici quando il vostro vicino soffre?" Ha inoltre affermato: "Mani che servono sono più sante di labbra che pregano." Nelle circostanze attuali, in linea con il comando del Maestro di aiutare le persone in difficoltà, l'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva si è dimostrata all'altezza della situazione. Al fine di alleviare le difficoltà degli altri fratelli, uno degli impegni in corso è quello di distribuire, alle famiglie bisognose che sono state maggiormente colpite da questa pandemia, ceste di generi alimentari contenenti riso, legumi, farina, verdure, oli, spezie ecc., assieme ad altri articoli essenziali che, presumibilmente, durino dai 15 ai 30 giorni.

Quest'attività viene svolta dai membri in diverse parti del Paese, collettivamente e a livello individuale, attraverso l'amministrazione locale, garantendo i protocolli di sicurezza richiesti e il distanziamento sociale. Durante il periodo di blocco, a oltre 86.000 famiglie sono stati distribuiti circa 1.099.000 kg di generi alimentari comprendenti riso, legumi, farina, olio, spezie, detersivi ecc., e altri articoli di necessità quotidiana. Inoltre, diversi Stati hanno anche contribuito agli





sforzi del Governo fornendo alcune centinaia di migliaia di mascherine e centinaia di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Cucine Comunitarie

Oltre alla distribuzione di cereali e granaglie ai bisognosi, in tutto il Paese sono state allestite cucine comunitarie per fornire pasti sostanziosi a coloro che hanno un disperato bisogno. Questo è un umile tentativo dei volontari Seva Dal e dei membri dell'Organizzazione di sacrificare le proprie comodità e un mezzo per alleviare la pena di coloro che soffrono.

Fino a oggi, in tutto il Paese sono state installate 86 cucine comunitarie e vengono serviti quotidianamente ai bisognosi da 28.000 a 33.000 pacchi di cibi cotti attraverso l'amministrazione locale, tenendo presente e aderendo alle linee guida del Governo in materia di fermo e distanziamento sociale.

Complessivamente, prestano quotidianamente servizio disinteressato nelle cucine oltre 450 volontari Seva Dal e hanno aderito a questo nobile gesto circa 12.500 Seva Dal.





I Prossimi Passi

Poiché si ritiene fin dall'inizio che, nel prossimo futuro, questa pandemia avrà un impatto negativo sull'economia e sulle attività economiche in diversi settori, l'Organizzazione Sai ha progettato di garantire ai bisognosi la disponibilità futura di pasti sostanziosi. Ciò include il proseguimento delle due iniziative di cucine comunitarie e la fornitura di cereali e granaglie su larga scala continuando anche oltre il periodo di fermo quando le restrizioni verranno allentate.

Pertanto, vengono preventivati piani per aumentare l'efficienza delle cucine comunitarie al fine di ottenere circa 100.000 pasti al giorno dagli attuali 28.000/33.000, e raggiungere circa 400.000 famiglie

CUCINE COMUNITARIE SRI SATHYA SAI*



86

Cucine comunitarie in
diversi Stati dell'India



568.800

Pacchi di cibo serviti **



450

Volontari che cucinano
giornalmente

* Durante il periodo di isolamento in tutta l'India

**Serviti tramite gli Enti Amministrativi Locali del Governo





bisognose con una distribuzione di 5.000.000 di chilogrammi di cereali e granaglie.

Dedica

In uno dei Suoi Discorsi, Sri Sathya Sai Baba disse: “Sono i deboli, gli indigenti e

gli indifesi a dover essere serviti. Anche nel rendere servizio a tali persone, non dovrebbe esserci la sensazione che stiamo servendo gli ‘altri’.

Dovremmo sentire che stiamo servendo il Signore Narayana che abita in loro.”



AZIONI FUTURE CONSIDERATE PER L'ATTUAZIONE*



100.000

Pacchi Giornalieri
di Cibo



400.000

Famiglie da
raggiungere



5.000.000

Chilogrammi di
cereali e granaglie

* Per i prossimi 3 mesi

Pertanto, l'Organizzazione Sai, nel suo impegno di aiutare i bisognosi, dedica questi sforzi ai Suoi Piedi di Loto con il sentimento che è solo Lui a essere servito e che è solo Lui Quello che sta servendo, e con la preghiera che continui a guidarci e a benedirci in questa iniziativa.

Una società, una comunità o una nazione possono essere sicure, solide e felici solo quando le persone che le compongono si aiutano reciprocamente e sono unite in un servizio competente e sincero.

*~ Sri Sathya Sai
28 dicembre 1986*

Il servizio non dovrebbe essere fatto con spirito di condiscendenza o per raggiungere qualche ulteriore obiettivo egoistico. Non riconoscendo la sacralità e il potere purificatore del servizio, le persone esitano a intraprendere il servizio sociale. Non si deve immaginare che, con il proprio servizio, si stia promuovendo il benessere della nazione. Ci si dovrebbe rendere conto che, compiendolo, si migliora se stessi. Il servizio dovrebbe procedere dalla consapevolezza di ciò che si deve alla società. Il nome e la fama, e tutte le comodità di cui si gode, derivano dalla società. Nella società si trova soddisfazione. Stando così le cose, se non si serve la società, chi altri si può servire? La pura gratitudine richiede che si debba servire la società che è la fonte di ogni beneficio di cui gode l'uomo.

– Baba



SE MI SEGUIRETE, NON SUBIRETE ALCUN DANNO

“Affrontate le vicissitudini della vita con fiducia. Io non Mi lascio mai scoraggiare dalle difficoltà o dagli ostacoli. Perché dovrete temere se non avete mancato? Amate anche quelli che vi criticano; questo è il comportamento ideale che Swami si aspetta quando afferma ‘La Mia vita è il Mio messaggio’”, ha detto Bhagavan nel Discorso tenuto a Brindavan nella Giornata di Easwaramma, il 6 maggio 2002.

LA NASCITA E LA MORTE SONO NATURALI PER L'UOMO

TUTTI DOVREBBERO COLTIVARE le caratteristiche umane e vivere come veri esseri umani, ma si trovano ben poche persone di questo tipo. Ci sono dei genitori che crescono i figli con amore e affetto, e li mettono sulla buona strada; soltanto questi possono essere chiamati genitori ideali e i loro figli crescono per essere persone ideali e nobili.

L'ingratitudine è il peccato peggiore

Oggi, gli esseri umani hanno poco senso di gratitudine; bisogna ricordare sempre l'aiuto ricevuto anche se è stato piccolo. È una sventura che le persone arrivino persino a far danno a chi le ha aiutate; tali individui sono i peccatori peggiori. Noi dobbiamo aiutare anche coloro che ci hanno danneggiato: questa è la solenne promessa di Sai: “Che alcuni Mi criticino, Mi ridicolizzino o cerchino persino di ferirMi, non ha importanza; li tratterò sempre con gentilezza. Io ho dichiarato che ‘la Mia vita è il Mio Messaggio’.


Quanti seguono il sentiero che ho mostrato? Se seguite le Mie orme, nessun danno vi sfiorerà. Swami educa gratuitamente migliaia di studenti; nelle



I genitori divini, Sri Pedda Venkama Raju e Smt. Easwaramma.

istituzioni Sai, l'istruzione è gratuita fino alla specializzazione che fa seguito alla laurea.





Quanto costa l'istruzione oggi? Già per l'ammissione alle elementari, molte scuole chiedono venti o trentamila rupie. È in questo contesto che Swami offre istruzione gratuita agli studenti ed essi devono ricordarlo con gratitudine; non ricordarlo è dannoso per loro.

Queste sono alcune delle verità insegnate da Easwamma. Quando qualcuno andava a farle visita, ella diceva: "Guardate quanto aiuto Swami sta dando ai poveri e ai bisognosi. È tutto per il loro benessere, ma certe persone non ne comprendono il valore e non provano gratitudine. Ciò non è bene per loro. Tutti dovrebbero rendersene conto." Ella parlava gentilmente e dolcemente con tutti i visitatori, ed era una fonte di grande consolazione per le donne che restavano vedove da giovani; le aiutava a lenire la loro sofferenza.

Fate la carità con discriminazione

Aiutate sempre gli anziani e gli afflitti. Quando questo palazzo era in costruzione, la Rajmata (regina madre) di Jamnagar Mi pregò di rimanere a casa sua: accettai la sua preghiera e cominciai a stare lì. Nella casa c'era un autista che, un giorno che faceva molto freddo, tremava perché non aveva né una giacca né nulla coprirsi. Il Mio autista venne a dirMelo e lo gli detti una coperta. Non appena l'uomo l'ebbe ricevuta, cominciò a piangere forte dicendo che neppure i genitori gli avevano dato così tanto amore. Egli visse a lungo e rimase con Rajmata, una donna molto considerata, che si preoccupava del benessere di tutta la servitù. Nel mondo ci sono molti bisognosi simili; di chiunque si tratti, non fate differenze tra la vostra gente e gli altri. Se vedete qualcuno che soffre, aiutatelo subito. L'istruzione che non inculca questi valori di attenzione e condivisione non è adatta a essere chiamata istruzione.

Sviluppate lo spirito di sacrificio e siate d'esempio agli altri. Io l'ho fatto sin dall'infanzia; se seguite il sentiero che vi mostro, sarete benedetti. Questo sentiero vi porterà alla liberazione che è la meta della vita. Che cos'è *Moksha* (liberazione)? *Moha Kshaya* è *Moksha* (l'abbandono dell'attaccamento è liberazione). Voi dovete ridurre gli attaccamenti (*Moha*): questo è *Moksha*.

Amate tutti, ma non fidatevi di tutti senza discriminazione; chi ripone la propria fiducia totale negli altri va verso la rovina. Amate tutti, servite tutti, ma fidatevi di voi stessi, sviluppate fede in voi stessi. Abbandonate i desideri delle cose del mondo, nutrite sentimenti divini e scartate quelli relativi al mondo: questo è il *Dharma* dell'umanità.

Studenti!

Voi avete studiato nelle istituzioni Sai; avete studiato bene e siete stati promossi. Mantenetevi sul giusto sentiero, sviluppate le caratteristiche buone, amate tutti e non odiate nessuno. Amate anche quelli che si mostrano ostili. Questa è la caratteristica di Sai; molti Mi sono ostili, molti Mi ridicolizzano o Mi criticano. Ciò che dicono a voce alta si perde nell'aria; se lo fanno dentro di sé, torna a loro. Niente di tutto ciò Mi raggiunge. Pertanto non si deve dare alcuna importanza alle lodi e alle ingiustizie.

Affrontate le vicissitudini della vita con fiducia. Io non Mi lascio mai scoraggiare dalle difficoltà o dagli ostacoli. Perché dovrete temere se non avete mancato? Amate anche quelli che vi criticano; questo è il comportamento ideale che Swami si aspetta quando afferma 'La Mia vita è il Mio messaggio.'

- Estratto dal Discorso di Bhagavan tenuto in occasione della Giornata di Easwamma il 6 maggio 2002 a Brindavan, Bengaluru.



SPERIMENTATELO E GIOITENE

Professor M. Nanjundiah


"Quando date voi stessi a Me e lo do Me Stesso a voi, che cosa accade? Diventiamo Uno. Accetto chiunque dica 'Swami, io sono Tuo.' La gente pensa che non dovrei proteggere qualcuno. No, no! I Mei devoti non periranno. Io li trasformerò. Niente è impossibile per Me. È la Mia volontà. Come potete comprenderMi? Non dovrete cercare di comprendere Swami in ogni piccola cosa. Voi dite: 'Perché Swami dovrebbe fare questo? So che Swami è Dio, senza dubbio, ma non avrebbe dovuto farlo.' Sciocchezze! Voi non siete nessuno. Siete delle piccole cose. Avete bisogno del Mio Amore, del Mio aiuto e della Mia protezione. Chi siete voi per giudicarMi? Pensate ai fatti vostri. Pregate, chiedete il Mio aiuto e lo ve lo darò prontamente. Voi state dimenticando questo e dite ogni sorta di cose. La Mia natura è l'Amore."

OFFRO I MIEI PIÙ AMOREVOLI Pranam ai Piedi di Loto della cara Sai Ma (Madre Sai). Questa mattina, Veda Parayanam, Rudram (canti vedici sanscriti) e Bhajan hanno riempito i nostri cuori di un indescrivibile tipo di gioia, di pace, quale assaggio della beatitudine di Swami. Ora ci immergeremo nella conoscenza di Swami. Vedremo anche che cosa si dovrebbe fare per ricevere le Sue benedizioni. Ora che Egli non è nella Sua forma fisica, dove guardiamo per trovarLo? Come possiamo conoscerLo?

Si Deve Conoscere Swami

Perché volete conoscere Swami? Ognuno di noi Lo conosce già, giusto? Ma c'è molto di più riguardo a Swami di quanto non sappiamo. Se Lo conosceste e comprendeste veramente, non pensereste di conoscerLo solo leggendo libri su di Lui, né credereste di conoscerLo solo perché avete trascorso con Lui tanta parte della vostra vita ed Egli vi ha offerto tante esperienze, tante opportunità. No, no! C'è molto da sapere. Questo tipo di falso





appagamento non dovrebbe mai entrare nella nostra mente. L'umiltà è un fattore molto importante che ci permetterà di conoscere veramente Swami. Egli dice: "Anche se l'intera umanità si riunisse e facesse penitenza per mille anni, non sarebbe in grado di conoscere pienamente il Mio mistero e la Mia Realtà." ... "Cantate Bhajan su Rama, Krishna, Allah, Gesù e su ogni nome. Che cos'è quello che state cantando di Rama, di Krishna? E chi sono lo?" Swami risponderebbe: "Sono Sarva Devata Swarupa, la sostanza in tutte queste forme; lo sono la Realtà." Swami una volta mi scrisse in un messaggio: "Tu Sei la Divinità stessa. Il Santo dei santi. Questo mondo non è nulla. Tu sei il Tutto in tutto. Tu sei il Potere Supremo. Tu sei il puro 'Io Sono'."

Swami disse a Suo padre, Pedda Venkama Raju Garu: "Io sono Sai Baba. Sono nato nella tua famiglia a seguito delle preghiere dei tuoi antenati. Sai Baba e tutti gli altri nomi sono appellativi dati a questo Corpo; allora, chi sono lo? Io Sono Io." Non è sufficiente conoscere il significato delle parole di Swami; dobbiamo arrivare a sperimentarle. È l'unico modo in cui sapremo davvero chi è Swami.

Per Ottenere la Grazia di Swami, Dobbiamo Abbandonarci a Lui

Che cosa pensate che possiamo darGli? Qualunque cosa Gli diamo, Egli l'accetta! Gli diamo il nostro tempo, la nostra energia e, a volte, un po' del nostro denaro. Swami dice che tutte queste cose sono anch'esse Samarpana (completo abbandono), ma il vero Samarpana è quando Gli doniamo il nostro cuore. Sì, queste sono tutte piccole cose, ma non cerchiamo di cavarcela dicendo che si tratta di offerte modeste. È più comodo dare qualcosa piuttosto che ammettere che Swami chieda il cuore e una mente che non fa domande. Non pensate che sia molto difficile donare il cuore e la mente. Non rinunciate allo

sforzio. Dovrebbero essere evitate tutte le cose che ci allontanano da Swami. Infine, dovremmo offrirci a Swami. Noi abbiamo la capacità di donarci a Lui; ci occorre solo la volontà. Non può esserci una cosa più grande dell'offrirci! A questo punto, che cosa può darci Swami? Egli è venuto per farci capire chi siamo! Ci dà una semplice, ma completa conoscenza. "Voi siete Dio. Non accontentatevi di cose banali. Non cadete vittime delle trappole della mente. Pregate e lo vi guiderò sempre. Io sono con voi. Sono nel vostro cuore", dice Swami. "Se davvero sperimentaste che lo sono nel vostro cuore, non servirebbe altro. Non ho bisogno di darvi niente e voi non dovete darMi nulla. Non dovete conoscerMi. Non dovete conoscervi. Tutto è già compiuto. Ma dovete essere in grado di farlo", afferma Swami, il nostro generosissimo Signore, l'Avatar con la pienezza degli attributi divini!

"Voi siate sicuri che, semplicemente dandomi il vostro Karmaphala (frutto dell'azione), Mi abbiate dato tanto e, di conseguenza, lo vi dono la Mia grazia. Siete anche sicuri che, avendo fatto molta penitenza, lo vi ho dato la Mia grazia. No! Anche se siete una persona inutile, un peccatore, se verrete a Me, lo vi darò la Mia grazia. Ne avete bisogno, e lo ve la darò. Voi chiedete, e lo vi darò. Ma non Mi limiterò a questo, in modo che anche voi non vi limitiate. Non accontentatevi di ciò che ricevete. Continuate a pregare; chiedete a Swami quale debba essere la vostra direzione", spiega Swami. In nessun momento dovremmo ritenere di essere arrivati. Swami ci ha promesso Mukti, la liberazione stessa. Sappiamo che Egli non si rimangerà mai la parola. Ma che cosa dovremo offrire per ottenere la Sua grazia? Samarpana, il Totale Abbandono! Swami ci ha detto: "Patram (foglie), Pushpam (fiori), Phalam (frutti), Toyam (acqua): tutte queste cose lo non le voglio. Voglio voi!





Non cercate di scappare. Dandomi denaro, non potete guadagnare la Mia grazia. Ma, quando vi donate a Me, e io Mi dono a voi, che cosa succede? Diventiamo Uno. Siete arrivati! Siete salvi!”

Ma, se noi diciamo: “Swami, questo è molto difficile”, Egli risponde: “Non preoccupatevi. Perché sono venuto? Niente è difficile. Eccomi qui. Fidatevi di Me. Abbiate piena fiducia in Me. Sappiate che sono totalmente disinteressato e che non ho un programma da seguire. Se siete soddisfatti di ciò, ma siete preoccupati della Mia capacità di aiutare, sappiate che ve l’ho dimostrato.” Sappiamo tutti che Swami ha dato più volte dimostrazioni fisiche. Ha resuscitato Se Stesso. È apparso in diversi posti. Ha fatto cessare la pioggia. Ha mostrato pieno controllo sugli elementi. Abbiamo visto, ascoltato e letto di tutti questi miracoli. Ma è entrato nel nostro cuore? Se così fosse, avremmo una convinzione totale e una fede assoluta.

La Mia Natura è Amore

“Non lodateMi. Non ho bisogno del vostro elogio. Mettete in pratica”, dice Swami. Ma da dove iniziamo? “Inizia da qualunque parte”, mi disse una volta Swami mentre viaggiavamo con la Sua macchina. Un giorno Gli ho chiesto: “Swami, qualunque cosa di buono accada in questo mondo, è dovuta al Tuo Sankalpa. Ma tutto il resto accade secondo il funzionamento delle Tue leggi cosmiche. Ho ragione, Swami?” “Ti sbagli”, rispose. “Io sono la creazione e ho il dominio di tutto il mondo. Ho un governo e i Miei ministri. Ogni ministro ha un compito particolare e lo non interferisco affatto con il suo lavoro. La creazione ce l’ha automaticamente a eccezione di tre dipartimenti: Karma, Bhakti e Jnana. Essi rientrano direttamente sotto la Mia influenza. Io Mi assumo la responsabilità di salvare le persone che rientrano in questi tre dipartimenti.” Swami ha detto: “Chiunque Mi ami, lo ricambio. Questa è la

Mia unicità. Non guardo se è un tipo losco, malvagio o sinistro. Chiunque sia, se Mi ama, lo ricambio. A volte la gente si chiede perché Mi occupi di simili corrotti, ma lo sono venuto anche per queste persone.

Quando date voi stessi a Me e lo do Me Stesso a voi, che cosa accade? Diventiamo Uno. Accetto chiunque dica ‘Swami, io sono Tuo.’ La gente pensa che non dovrei proteggere qualcuno. No, no! I Mei devoti non periranno. Io li trasformerò. Niente è impossibile per Me. È la Ma volontà. Come potete comprenderMi? Non dovrete cercare di comprendere Swami in ogni piccola cosa. Voi dite: ‘Perché Swami dovrebbe fare questo? So che Swami è Dio, senza dubbio, ma non avrebbe dovuto farlo.’ Sciocchezze! Voi non siete nessuno. Siete delle piccole cose. Avete bisogno del Mio Amore, del Mio aiuto e della Ma protezione. Chi siete voi per giudicarMi? Pensate ai fatti vostri. Pregate, chiedete il Mio aiuto e lo ve lo darò prontamente. Voi state dimenticando questo e dite ogni sorta di cose. La Mia natura è l’Amore.”

Nelle file del Darshan abbiamo visto tutti molte volte l’Amore di Swami in azione. Egli si avvicina inaspettatamente ai devoti suscitando in loro forte emozione ed eccitazione. Questo è Swami! Amore, Amore, Amore! Egli è l’Amore e riceve e dona Amore. Noi non conosciamo la natura di questo Amore. È pace totale, pace indescrivibile, pura beatitudine! Quando il nostro cuore sperimenterà questa pace, capiremo che cos’è l’Amore Supremo. Talvolta, la nostra testa funziona in modo molto efficiente, ma, molte volte, il nostro cuore è morto. Swami lo sveglia! Non dice che siamo inutili, ma, semplicemente, ci trasforma. Dio Stesso è disceso per trasformare l’uomo in Dio. Quanto ha sofferto a causa nostra? Quanti problemi ha preso su di Sé? Che cosa dovremmo fare per Swami? Qui, durante il Samarpan, dovremmo decidere di donarci



completamente a Lui.

Da dove iniziamo? Come ha detto Swami, iniziate da qualunque parte! Lavorate come Seva Dal, partecipate all'Organizzazione o diventate cantanti di Bhajan. Cantate i Veda o donate dieci rupie per qualche causa. Nulla va sprecato! Swami dice: "Qualunque cosa voi Mi diate, lo ve la restituirò migliorata di cento volte." La maggior parte delle persone non lo sa, altrimenti il mondo intero sarebbe andato a donarsi a Lui. Noi troviamo spesso difficile dare. Diciamo che non abbiamo tempo. Per che cosa abbiamo tempo? Abbiamo tempo per tante sciocchezze, ma non per questo. Non cadiamo vittime dei trucchi della nostra mente. Abbiamo tempo, ma non la giusta prospettiva.

Per che cosa siamo venuti qui? Perché siamo nati? Qual è il nostro dovere? Swami è venuto per darci un assaggio di bellezza, la bellezza di Swami, una bellezza indescrivibile e irresistibile per tutti noi. Persino una persona come Suka Maharshi andava in Samadhi (estasi) mentre descriveva Krishna. Stessa cosa è la candida, pura bellezza del nostro Swami. Ci avete mai pensato? L'avvertite mai? Se non l'avvertite, a che serve? Qualunque cosa facciate in Suo Nome, se pensate di fare troppo o non c'è abbastanza tempo per godervi la Sua bellezza, è inutile. Per favore, non scusatevi in questo modo. Trovate il tempo. Riempite il cuore d'amore per Swami. Senza amore per Swami, il vostro lavoro potrebbe ancora produrre risultati, ma, fatto con amore, può portare la gioia e la bellezza di Swami nella vostra vita.

Swami ha salvato tantissime vite. Quando io (oratore) vedo alcuni volti, so che Egli ha dato loro una seconda vita. Ma se chiedete a Swami, Egli dirà semplicemente che è il Suo lavoro. Se dicessimo: "Swami, hai fatto talmente tanto

per noi", Egli risponderebbe: "Se davvero pensate che lo abbia fatto tanto per voi, pensate allora a compiacerMi utilizzando il tempo per fare del bene a voi stessi. Se vi ammalate, i genitori si ammaleranno e vostra moglie si ammalerà. Se non avete il forte desiderio di fare del bene, tutto diventa difficile." Quanto siamo fortunati ad avere questa oasi chiamata Sai, durante la nostra caotica vita terrena, che ci ricorda di pensare e agire con amore! Solo l'amore può salvarci!

"Chiunque faccia servizio senza aspettarne i frutti, rientra nella Mia protezione. È Mia responsabilità prenderMi cura di tali persone. Non li lascerò al loro destino. Mi prenderò cura di loro", dice Swami. Potreste chiedervi perché allora vediamo ancora soffrire dei devoti. Swami ci chiede di non giudicarLo. "Fidatevi di Me", Egli dice. "Io lascio che accadano determinate cose e sono ancora lo a dare la capacità di resistere. A volte le impedisco e altre le favorisco. Non cercate di trovare un senso a ciò." Non possiamo capire le Sue scelte. Svolgiamo, invece, un po' di servizio; possiamo compiere qualunque servizio per ottenere la Sua grazia, così che anche noi possiamo diventare membri della Sua squadra che serve il mondo in Suo Nome.

Swami Chiede Informazioni sulla Mia Sadhana

"Ovunque voi siate e qualunque strada abbiate scelto, se fate Sadhana, Mi prenderò cura di voi", dice Swami. La nostra Sadhana può essere nel campo del Karma, della Jnana o della Bhakti. È la sincerità con cui percorriamo la nostra strada che piace a Swami. A volte, i Suoi insegnamenti sono così semplici che non vi prestiamo attenzione. Tuttavia, sono molto profondi. Se la Sua grazia è presente, essa entrerà nella nostra testa e

continua a pagina 32...



CONCRETIZZAZIONE DI UNA VISIONE VEDICA

Dottor Shashank Shah

Durante i miei anni alla Facoltà di Gestione Aziendale, prima come studente e poi come dottorando, ho imparato da Swami che il concetto di gestione di Total Quality Management (TQM) (Gestione Totale di Qualità) dovrebbe essere basata sulla TKS - Trikarana Shuddhi (purezza di pensiero, parola e azione). Solo quando i pensieri, le parole e le azioni dei dirigenti sono in armonia, essi saranno in grado di fornire beni e servizi di qualità ai loro clienti. Ho imparato da Lui il "Mahavakya" della leadership: "Essere, Fare, Vedere, Dire". Un buon leader deve prima mettere in pratica ciò che vuole che gli altri pratichino.

I L TERMINE "EDUCAZIONE" deriva dalle parole della radice latina "educare" ed "educere" che significano "allevare" e "tirare fuori" o "generare". Da una prospettiva etimologica, l'educazione è un processo per far emergere il latente potenziale innato dell'individuo. L'antico sistema indiano del Gurukula (dimora del Guru) attraverso la sua tradizione "Guru-Sishya" (Guru-Discepolo) mirava a raggiungere proprio quest'obiettivo.

L'Antica Educazione Indiana


L'antica India ha avuto alcune delle università più famose al mondo come Nalanda e Takshashila, che attiravano studenti da tutti i Paesi e i continenti. L'insegnante era chiamato "Acharya", che significa "colui che guida con l'esempio personale". Era compito dell'insegnante mostrare agli studenti la strada giusta, coltivare le virtù morali e ispirare lo sviluppo di un carattere puro per soddisfare gli obblighi sociali e nazionali. Il Siksha Valli della Taittiriya Upanishad evidenzia il messaggio dato agli studenti dal Guru al momento del completamento dei loro studi: *Sathyam Vada, Dharmam*

Chara (di' la verità, pratica la rettitudine); *Matru Devo Bhava, Pitru Devo Bhava, Acharya Devo Bhava, Atithi Devo Bhava* (onora tua madre, tuo padre, il precettore e l'ospite come Dio). Questa era la nobile natura dell'educazione e della purezza della relazione insegnante-studente. L'istruzione doveva essere per la vita, non semplicemente per guadagnarsi da vivere.

L'Impatto dell'Educazione Britannica

Sfortunatamente, l'impatto del sistema educativo britannico, introdotto da Lord Macaulay attraverso l'inglese Education Act del 1935 con l'obiettivo di introdurre gli studenti indiani alle idee occidentali, ha ridotto l'obiettivo finale dell'educazione all'ottenimento di un impiego. Il valore di un istituto educativo è giudicato dai collocamenti lavorativi che può offrire e dai salari che i suoi studenti possono ottenere. Non sorprende che un veterano dell'industria abbia recentemente osservato: "I collocamenti nei Campus delle principali università indiane assomigliano alla fiera del bestiame di Pushkar." Agli studenti vengono richieste tariffe altissime in nome di un'istruzione di livello mondiale. L'istruzione medica è in cima





alla lista, con alcune università mediche che applicano tasse fino a cinque milioni di rupie. Ahimè! I templi di Saraswati, la dea dell'apprendimento, sono diventati i templi di Lakshmi, la dea della ricchezza! Il professor Rakesh Khurana, preside dell'Harvard College, ha definito questa deplorabile pratica "da obiettivi superiori a pagamento".

Che cosa si aspetta la società dagli studenti che si laureano in tali istituti, dopo il completamento della loro istruzione? Tali studenti saranno in grado di assolvere i compiti relativi alle loro nobili professioni? Probabilmente, l'obiettivo principale di tali studenti sarà recuperare il più rapidamente possibile e con gli "interessi" la somma "investita" nei loro studi da parte loro e della loro famiglia. La società sarà giustificata dal biasimare il frutto di un tale sistema educativo se essi saranno molto più interessati all'accumulo di ricchezza che al servizio degli altri? È tempo di una riflessione e di un esame di coscienza da parte dei tutori dell'istruzione.

La Necessità di Riformare l'Istruzione

Oggi l'istruzione è diventata sempre più uno strumento per riempire le giovani menti di informazioni e valutare la loro capacità di esprimerle durante gli esami annuali. Nell'era di internet, serve questo al vero scopo educativo, per il quale vengono investiti venti preziosi anni di vita di un individuo? Invece di un apprendimento meccanico, l'istruzione dovrebbe soddisfare tutti gli aspetti dell'esistenza umana nel creare un essere umano olistico, ovvero da ogni punto di vista: fisico, mentale, emotivo, intellettuale e spirituale. Varie commissioni nazionali tra cui la Radhakrishnan Commission (1948), la Kothari Commission (1966) e la National Policy on Education (1986) hanno approvato lo sviluppo della personalità umana attraverso il rafforzamento della

fibra morale dell'istruzione. Nel 2009, la National Knowledge Commission del Governo indiano ha rimarcato il ruolo dell'espansione, dell'eccellenza e dell'inclusione nell'istruzione superiore. C'è anche la necessità di ampliare l'area educativa in termini di infrastrutture e campo d'azione: dal fornire semplici conoscenze libresche allo sviluppo dell'eccellenza umana. È necessario trasformare l'istruzione da attività commerciale a processo più inclusivo con pari opportunità e accesso a un'istruzione di qualità indipendentemente dalle differenze sociali o economiche. L'istruzione non è un privilegio solo di coloro che possono permetterselo, ma di tutti quelli che desiderano e meritano ottenere un'istruzione superiore in virtù del loro valore e dell'ardore che avvertono di immergersi nel profondo dell'oceano della conoscenza e scoprire perle di saggezza per se stessi e la propria nazione.

Con un senso d'orgoglio per la mia Alma Mater e un'esperienza personale di oltre un decennio, posso affermare che, se c'è un'istituzione che soddisfa la visione di grandi pensatori, gli ideali dell'antica India e gli imperativi della società contemporanea, questa è l'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore (SSSIHL), ideato da Swami nel lontano 1951. In occasione della cerimonia annuale della District Board High School di Bukkapatnam, Swami aveva nominato Sri Kasturi come Suo rappresentante. Nel biglietto d'invito, le qualifiche di Sri Kasturi erano state dichiarate "Ph.D.", nonostante egli non avesse conseguito studi di dottorato.

Perciò, Sri Vitthal Rao (ardente devoto di Bhagavan e padre della professoressa Jayalakshmi Gopinath) osservò: "Swami, in quale università Kasturi ha conseguito il dottorato?" Con uno scintillio negli occhi, Swami rispose: "All'Università di Puttaparthi!" Seguirono fragorose risate.





L'inaugurazione dello SSSIHL il 22 novembre 1981 a Prasanthi Nilayam da parte del giudice Chandrachud (sulla destra).

Ma la manifestazione concreta del Divino Sankalpa fu testimoniata trent'anni dopo, quando il giudice Y.V. Chandrachud, Presidente della Corte Suprema dell'India, inaugurò il 22 novembre 1981 a Prasanthi Nilayam, l'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore.

Il Sistema Sathya Sai di Educazione Integrale Basata sui Valori

La missione educativa di Bhagavan iniziò nel 1968 con l'istituzione di un college femminile ad Anantapur. L'obiettivo principale di Swami nell'avvio di un college femminile era sottolineare che, se una donna è istruita, l'intera famiglia beneficia della sua conoscenza e della sua saggezza, in quanto ella svolge un ruolo importante nel forgiare le generazioni future in cittadini responsabili. A questo college fece seguito uno maschile a Bangalore nel 1969 e un altro a Puttaparthi nel 1979. Questi tre culminarono nella fondazione dell'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore (SSSIHL). Il quarto college dell'Istituto fu fondato a Muddenahalli nel 2010. Da allora, l'Istituto impartisce a tutti gli studenti un'istruzione gratuita basata sui valori, indipendentemente dalla casta, dalla lingua, dalla religione o dallo stato sociale, dove l'ammissione si basa esclusivamente sul merito del candidato. Swami, come

Magnifico Rettore Fondatore, definisce una personalità equilibrata come un individuo che possiede la Testa di Sankara (simboleggiante la saggezza), il Cuore di Buddha (simboleggiante la compassione) e le Mani del re Janaka (simboleggianti il servizio disinteressato). Attraverso questo sistema educativo integrale si cerca di plasmare tali individui. Esploriamo come questo sistema ruoti attorno a Swami.

L'Ostello

Il carattere panindiano dell'SSSIHL prende vita nei suoi ostelli dove studenti di tutte le regioni, religioni e ceti sociali vivono assieme in armonia. Con un programma definito di 17 ore, che inizia con la Suprabhatam alle 5 del mattino e si conclude con la preghiera notturna alle 22, l'Istituto offre agli studenti ampie opportunità di far fiorire i loro talenti, le capacità e la creatività latenti nell'ambito della disciplina istituzionale. L'energia e l'entusiasmo degli studenti sono incanalati in modo costruttivo attraverso il loro coinvolgimento in tutti gli aspetti del funzionamento degli ostelli, fra cui attività come idraulica ed elettrificazione, giardinaggio, cucina, dispensario medico e altre. Gli studenti gestiscono dipartimenti come pubblicazioni e multimedia, che creano prezioso materiale stampato e audiovisivo basato sul Messaggio Divino a beneficio di studenti e devoti. Studenti senior e studenti del dottorato di ricerca assumono la guida nella gestione di questi dipartimenti indipendenti che coltivano le virtù della dignità dell'impegno e del lavoro di squadra per una causa disinteressata. Gli studenti junior sono addestrati in modo che, quando quelli anziani si laureano, essi possano subentrare.

Negli anni formativi, Swami faceva frequenti visite all'ostello per garantire pulizia e disciplina. Durante queste visite, gli studenti decoravano i loro dipartimenti



e invitavano Swami a benedirli. Egli faceva anche delle visite a sorpresa all'ostello per verificare se le stanze fossero mantenute secondo gli standard da Lui previsti. In tali occasioni, visitava anche la cucina, assaggiava alcune pietanze cucinate per gli studenti ed esaminava anche la pulizia dei recipienti e della zona cottura.



Swami nella sala da pranzo dell'ostello nel 1988.

Chiedeva inoltre informazioni sul menù per la colazione, il pranzo e la cena. Questa era la misura in cui Swami si era lasciato coinvolgere nel funzionamento dell'ostello. Gli studenti si riferivano affettuosamente a questa "casa" lontano dalla loro abitazione come a "un luogo in cui ciascuno viveva per l'altro e tutti vivevano per Dio". Avendo vissuto in questa casa di Dio per una dozzina di anni, ho sperimentato profondamente questo. La mentalità sviluppata dagli studenti durante il soggiorno negli ostelli consente loro di portare avanti questo atteggiamento verso le loro case e la società in generale.

L'Istituto

I Valori Umani formano la corrente sotterranea di tutte le materie insegnate nel Sistema Educativo Sai. La conoscenza secolare del tipo più moderno viene impartita agli studenti attraverso le scienze naturali e sociali, la tecnologia,

la gestione e le discipline umanistiche attraverso l'uso di infrastrutture e tecniche di insegnamento di alta qualità. I criteri giudicati eccellenti da diverse commissioni educative in termini di regolare revisione dei programmi di studio, valutazione interna continua e un sistema di crediti del corso sono in pratica qui da decenni. Tuttavia, l'unicità della metodologia d'insegnamento è un'attenzione diffusa riguardo alla necessità di un equilibrio tra le informazioni fornite e la necessaria trasformazione degli individui come risultato. Swami sottolinea sempre che un cittadino istruito ha più doveri da assolvere che diritti da pretendere; più responsabilità da assumere che privilegi da godere. Anche la ricerca si concentra su aree che contribuiscono al beneficio della società e hanno ramificazioni più olistiche. In un Discorso tenuto agli studenti nel giugno del 2009, nell'Auditorium del Campus di Prasanthi Nilayam, Swami dichiarò: "Un Ph.D. è uno che aiuta gli altri attraverso la sua ricerca e sviluppa il Paese. Questo è il vero obiettivo di ottenere un dottorato."

Durante i miei anni alla Facoltà di Gestione Aziendale, prima come studente e poi come dottorando, ho imparato da Swami che il concetto di gestione di Total Quality Management (TQM) (Gestione Totale di Qualità) dovrebbe essere basata sulla TKS - Trikarana Shuddhi (purezza di pensiero, parola e azione). Solo quando i pensieri, le parole e le azioni dei dirigenti sono in armonia, essi saranno in grado di fornire beni e servizi di qualità ai loro clienti. Ho imparato da Lui il "Mahavakya" della leadership: "Essere, Fare, Vedere, Dire". Un buon leader deve prima mettere in pratica ciò che vuole che gli altri praticino: solo allora avrà il diritto morale di dirlo agli altri. Swami Stesso è un modello di riferimento in questo senso. Ho imparato da Lui che "Gestione Aziendale" dovrebbe essere "Gestione





dell'Uomo" poiché gli esseri umani danno valore alle cinque M relative agli affari: moneta (denaro), materiali, macchine, minuti e metodi. Swami ha esortato i Suoi studenti di Gestione Aziendale a tenere gli esseri umani al centro di tutte le decisioni, in quanto "gli uomini sono più preziosi di tutte le ricchezze del mondo". In effetti, una raccolta di Discorsi di Swami ai Suoi studenti di Gestione Aziendale è stata da Lui definita "Gestione dell'Uomo". Sono stato fortunato a far parte del gruppo editoriale che gli ha offerto questa raccolta nell'agosto del 2009 nel Sai Kulwant Hall. Egli era felice di vedere il Suo messaggio a disposizione del mondo intero.

Il Mandir

Mentre il che cosa, il quando, il dove e il come della vita sono al centro delle istituzioni d'istruzione superiore, il perché della vita, il suo scopo, è spesso trascurato. Le preziose ore trascorse nel Mandir alla Divina Presenza espongono gli studenti Sai a nuove prospettive che consentono loro di comprendere il mistero che sta dietro il loro soggiorno su questo polveroso pianeta.



Swami con gli studenti dopo la Commedia di Convocazione del 2003.

Programmi culturali di musica, danza e teatro in vari festival, spesso raffiguranti la vita di grandi eroi ed eroine della nostra terra, li espongono a introspezione più profonde e li appassionano verso uno

scopo più nobile ed elevato dell'esistenza. Gli studenti apprendono qui che l'individuo è un membro della società, la società è un membro della natura e la natura è un membro del Divino. Ciò consente loro di apprezzare meglio i concetti di Karma, Bhakti e Jnana, esposti nella Bhagavadgita. È stata mia esperienza, come partecipante e coordinatore di decine di tali attività culturali da parte degli studenti del Mandir, che nulla nella vita può essere considerato non spirituale. Swami ha incoraggiato gli studenti a considerare tutto come divino e a "spiritualizzare" ogni momento della loro vita. Questo trasforma il normale Karma in Pavitra Karma, l'azione sacra che è degna di essere offerta al Divino. Una vita così vissuta diventa davvero un'offerta fragrante a Dio. Un tale approccio alla vita e allo stile di vita che gli studenti sperimentano nel Mandir, specialmente ascoltando i Discorsi Divini, concretizza la saggezza vedica e il messaggio di tutte le Scritture del mondo.

Il programma del Grama Seva, che è stato una caratteristica annuale durante il Navaratri tra il 2000 e il 2017; l'Incontro Annuale di Sport e Cultura, che è stato un appuntamento annuale nella seconda settimana di gennaio dalla metà degli anni '80; la Commedia di Convocazione, che è una caratteristica annuale del pomeriggio del 22 novembre dagli anni '80, sono occasioni di testimonianza dell'eccellenza in azione in cui gli sforzi collaborativi prevalgono sullo spirito competitivo. I membri della facoltà e gli studenti lavorano insieme per progettare la strategia e disegnare piani di attuazione dettagliati, sia che si tratti del Grama Seva, che comporta la distribuzione in 7 giorni di cibo e vestiti a oltre 100.000 abitanti dei villaggi in 150 villaggi del Sathya Sai Taluka, sia di partecipare a eventi culturali e sportivi, e audaci acrobazie davanti a oltre 25.000 spettatori allo Hill View Stadium l'11 gennaio. Il primo sviluppa empatia



esponendo gli studenti alle lotte della vita rurale; il secondo aumenta fiducia in se stessi, nelle proprie capacità e abilità per raggiungere l'impossibile.

Negli ultimi quattro decenni, quasi 15.000 studenti, provenienti da diversi contesti socioculturali, hanno studiato insieme sotto un ombrello di fratellanza universale allo SSSIHL. Nel 1982, Sri Nani Palkhivala, eminente giurista, quando parlò alla prima Convocazione, definì l'Università "un esperimento nell'istruzione superiore". Due decenni dopo, nel 2002, il presidente Abdul Kalam, parlando alla XXI Convocazione, la definì "un modello degno di emulazione". Swami, come giardiniere di questo vivaio, ha curato ogni studente con il nutrimento del Suo amore, la luce solare della Sua saggezza e la protezione della Sua disciplina. Sotto la Sua guida,

lo SSSIHL e il Suo modello di istruzione sono emersi come la soluzione alle sfide affrontate dai sistemi d'istruzione superiore. Credo che sia dovere di ogni ex studente e devoto Sai coltivare e contribuire a questa visione che modella i cittadini dotandoli di eccellenza morale e accademica. Essi continueranno a far risorgere la gloria di Bharat.

- Ex studente dello SSSIHL, il dottor Shashank Shah è stato 'Fellow' 2017, presso l'Università di Harvard e, attualmente, lavora come consulente editoriale presso il 'Business India Group'.

...continua da pagina 26

nel nostro cuore; in caso contrario, se ne andrà. Una volta, Swami fece visita alla nostra casa a Bengaluru. Andò in cucina dove avevamo allestito un piccolo altare per Lui. Facevamo regolarmente la Puja in quel luogo e, sentendomi a disagio per le dimensioni, dissi a Swami scusandomi profusamente: "Swami, il luogo della Puja è molto piccolo." "Non dire così", mi rimproverò. "Questa sala di preghiera è per te. La Mia residenza è nel Tuo cuore", disse Swami toccandomi il cuore con la Sua mano divina. Lo lodai dicendo: "Swami, sei molto gentile, amorevole e generoso." "Non è generosità; è la Verità", affermò Swami. Ma dimentico di ricordare questa verità perché non la conosco a livello esperienziale. La sento e poi me ne dimentico. Ma Swami non ci consente di dimenticare. Una volta mi scrisse una lettera chiedendo informazioni sulla mia Sadhana. "Hai avuto conferma nel tuo cuore che Sai dimora lì? Se hai davvero capito e

sentito la Mia Presenza nel cuore, perché allora stai dicendo che Swami è a Parthi?" È vero, avevo scritto una lettera a Swami quando era a Parthi e io ero a Brindavan. Gli studenti piangevano per Swami. Come loro insegnante, avevo la responsabilità di informare e pregare Swami di venirci a trovare. "Se davvero senti che Egli è nel cuore" - Egli scrisse - "perché sei triste che Swami sia a Parthi? Se è nel tuo cuore, come può essere a Parthi? Ade Maya; Sai Ye Mayi (ecco che cos'è l'illusione e solo Sai è la Madre)." Swami non diceva semplicemente che è nel mio cuore; mi ha scritto per ricordarmelo e riaffermarlo. Questo è l'Amore di Bhagavan.

- Dal discorso tenuto al Dharmakshetra di Mumbai, in occasione del Samarpam, dal professor M. Nanjundiah, ex Ispettore agli Esami dell'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore





SSSEHV: IL SERVIZIO PER RAGGIUNGERE OGNI ANGOLO DEL MONDO

Kalika Grana

CRESCENDO NELLA COMUNITÀ Sai dalla scuola media, ho spesso sentito i devoti porre la domanda: “Come possiamo

disinteressato, e questo lo sappiamo per certo. In innumerevoli occasioni, Swami ci ha ricordato che l’obiettivo dell’esistenza umana è semplicemente realizzare la Divinità dentro di noi e che il servizio è il “Sentiero Regale” in questa strada di autotrasformazione.

Come l’SSEHV Trasforma gli Studenti

È per questa ragione che, della grande quantità di saggezza che il nostro Amato Sai ci ha impartito, come madre e come educatrice che lavora con centinaia di bambini ogni giorno, tengo i Suoi insegnamenti molto vicini al cuore. La domanda è ovviamente... come? Come possiamo esattamente immergerci profondamente nella nostra autotrasformazione contribuendo, nel contempo, alla trasformazione del mondo?

È qui che l’Educazione Sathya Sai ai Valori Umani (SSEHV) ha il suo impatto: un programma che racchiude l’essenza del messaggio di Bhagavan, con un metodo universale e adatto a persone di tutte le età, culture e credo religiosi. Un programma educativo rigenerante che non “insegna”, né fornisce nuovi concetti per nessuno, ma che semplicemente emana da ciò che è già dentro di noi. Un programma connaturato a noi come il nostro respiro, un programma che richiede solo di ricordare chi siamo veramente.

L’educazione ha due aspetti; il primo è legato all’istruzione esterna e terrena, che non è altro



diventare degni strumenti nella missione d’amore e servizio che il nostro amato Signore Sathya Sai Baba ha stabilito per noi? Qual è il miglior progetto di servizio da intraprendere e quando? Come possiamo aiutare a trasformare le nostre comunità mentre sperimentiamo l’autotrasformazione?”

La nostra vita assume pieno significato quando ci impegniamo nel servizio



che l'acquisizione di conoscenze libresche. A tal riguardo, nel mondo moderno troviamo molte persone esperte e altamente qualificate. Il secondo aspetto, noto come Educare, è legato ai Valori Umani. La parola 'Educare' significa far emergere ciò che è dentro. I Valori Umani sono latenti in ogni uomo; non è possibile acquisirli dall'esterno. Devono essere fatti emergere dall'interno. Educare significa far emergere i Valori Umani. "Far emergere" significa tradurli in azione. – Discorsi di Sathya Sai, vol. 33:16

Negli ultimi 25 anni, durante il mio periodo come educatrice, ho avuto la fortuna di sperimentare il potere e i risultati duraturi dell'SSEHV. Come direttrice e insegnante di scuola elementare, di una scuola di partenariato ISSE-USA, ho osservato che gli attuali studenti e gli ex studenti ottengono vari premi e riconoscimenti per il "miglior carattere" negli Istituti di Istruzione Superiore, a livello locale e internazionale. Questo programma ha trasformato la loro visione della vita e sviluppato un approccio alla società veramente umano. Anche i loro genitori sono stati trasformati attraverso l'esempio dato dal carattere esemplare dei loro figli a casa e a scuola. Alcuni aneddoti aiuteranno a illustrare questo punto.

Impatto dell'SSEHV sulla Società

Il 15 aprile 2013, si verificò una tragedia a Boston che colpì molte persone. Per qualche tempo, la gente si sentì confusa, insicura e piuttosto amareggiata. Durante questo periodo, una bambina di prima elementare, che aveva imparato a praticare la meditazione sulla luce nell'SSEHV, mostrò a sua madre come rispondere alla situazione e inviare luce al mondo, in modo che tutti potessero essere in pace. Stupita da questa risposta "superiore" della figlia, la

madre registrò la sessione di meditazione e la condivise sui social media.

Nel corso degli anni, i bambini dei programmi SSEHV hanno organizzato in modo autonomo, senza sollecitazioni da parte dei loro insegnanti o genitori, progetti per servire gli anziani, rifugi per animali, campagne alimentari e pacchi di assistenza per i militari all'estero. Allo stesso modo, gli studenti hanno spesso scelto di scrivere libri basati sui valori per vari progetti della classe.

Quando gli studenti lasciano la scuola, i genitori hanno spesso espresso la necessità di avere un prolungamento dell'SSEHV come parte integrante della formazione dei loro figli (noi ovviamente, siamo d'accordo!). Vedendo i benefici sconfinati di questo programma, alcuni genitori hanno persino seguito essi stessi i corsi di formazione SSEHV e ora ne sono diventati "ambasciatori" nelle rispettive scuole e comunità.

Iniziative dell'ISSE di Impegno Sociale Comunitario

A seguito di tale ispirazione, l'Istituto di Educazione Spirituale Sai (ISSE) degli USA ha intrapreso con regolarità un viaggio per diffondere il messaggio universale di Sai e offrire formazione SSEHV attraverso un approccio mobile, in base al quale dei facilitatori offrono formazione, sia ai devoti Sai sia alla comunità nel suo insieme, viaggiando spesso per il Paese. In effetti, l'ISSE ritiene che, al fine di condividere efficacemente questo programma nella comunità, sia fondamentale generare un forte impegno e un costante supporto da parte dei membri della stessa comunità Sai.

Un'altra iniziativa che l'Istituto ha intrapreso è ospitare seminari introduttivi all'SSEHV per i Coordinatori del Servizio e i Giovani Adulti. L'obiettivo è evidenziare i principi di base dell'SSEHV per i nostri





volontari che si interfacciano con il pubblico, generare idee su come le attività basate sui valori possano essere comprese nelle iniziative di servizio e ispirare un maggior numero di membri della comunità a intraprendere corsi e iniziative SSEHV.

L'Istituto sta costituendo un gruppo stabile di mentori, altamente qualificati, operanti nel campo dell'SSEHV, che guidino i nuovi partecipanti dopo il completamento dei corsi e li aiutino a individuare i programmi per la comunità o le opportunità per mettere in pratica questi valori sul posto di lavoro. Tale stretta relazione contribuisce a mantenere l'integrità del programma e rafforza l'apprendimento e la fiducia dei partecipanti.

L'istruzione è una collaborazione tra insegnante, studente e genitori. Sathya Sai Baba ha detto:

“I figli non vengono da voi, ma attraverso di voi. I genitori devono sentire di essere servitori incaricati dal Signore di prendersi cura delle piccole anime che nascono nella loro casa, come il giardiniere si prende cura degli alberi nel giardino del Padrone.”

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 01:11

Inoltre, Egli ci ha detto che, per avere successo in qualunque impegno nella vita, deve esserci comprensione e adattamento – Discorsi di Sathya Sai Vol. 33:17 p. 271.

Sulla base di questo messaggio, l'Istituto conduce regolarmente seminari sulla genitorialità, che per primi forniscono ai genitori una comprensione del percorso di sviluppo del bambino. È su questa solida base che vengono quindi introdotti lo sviluppo del carattere e le componenti basate sui Valori. Attraverso queste sessioni altamente interattive e orientate alla pratica, i genitori (e in molti casi i nonni, le famiglie allargate e gli amici) vengono rinvigoriti da un nuovo senso di gioia,

ispirazione e fiducia per far prosperare l'ambiente familiare di comprensione, felicità e valori.

Pertanto, con l'obiettivo di espandere la consapevolezza e la pratica dei Valori Umani nella famiglia e con il sostegno dell'iniziativa di impegno sociale pubblico della SSIO e delle scuole locali collegate, l'Istituto ha avviato una nuova piattaforma di impegno sociale comunitario intitolata *Festival dei Valori Umani*, una festa incentrata sulla famiglia per espandere la consapevolezza dei cinque Valori Umani e la pratica dell'amore e del servizio nella comunità. L'evento presenta: una mostra di arte, musica e scrittura creativa sui Valori Umani; un concerto di artisti famosi; riconoscimenti del servizio comunitario; attività familiari sui valori, uniche nel loro genere, e una mostra del lavoro della comunità da parte delle organizzazioni dei servizi locali. Dal 2017, l'evento ha attirato centinaia di famiglie ogni anno e il modello si è ora diffuso in svariate città degli Stati Uniti.

Quanto sopra descritto rappresenta solo una piccola parte dell'impatto che l'SSEHV e l'applicazione dei cinque Valori Umani hanno avuto in tutto il mondo. Il Signore ci ha offerto un'opportunità d'oro: l'occasione attesa da numerosissime vite di servire Lui e la Sua Divina Missione condividendo il Suo messaggio con il mondo. Ci ha anche fornito una metodologia unica e dinamica, l'SSEHV, con il potere di trasformare simultaneamente il cuore dell'insegnante e dello studente.

Prego Swami di illuminarci testa, cuore e mani in modo che possiamo servirLo in maniera adeguata alla Sua gloria, al Suo Nome e al Suo Messaggio.

– L'autrice, signora Kalika Grana, è Direttrice dell'Istituto di Educazione Sathya Sai dell'Organizzazione Internazionale Sathya Sai degli USA



*La Vita Umana Trova
Compimento nell'Altruismo*

Dio ha donato il corpo umano allo scopo di servire gli altri. Privo dello spirito di servizio, l'uomo è sprofondato nell'egoismo. Tutti i suoi pensieri, sentimenti e azioni sono spinti dall'egoismo. L'uomo è diventato un burattino nelle mani dell'egoismo. Come può uno schiavo dell'egoismo essere libero? Dovete perciò rifiutare l'egoismo e accettare l'altruismo. Solo allora la vita umana potrà trovare compimento.

– *Baba*

